

GUIDA ALLA COMPILAZIONE
della
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE COME FORNITORE DI
SERVIZI DI *CROWDFUNDING*
di cui al
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/2112 DELLA
COMMISSIONE DEL 13 LUGLIO 2022

INDICE

1. Premessa
2. Indicazioni per la compilazione del modulo di istanza
3. Lista degli allegati
 - [Modulo di istanza](#)
 - [Prospetto riepilogativo dei dati di bilancio](#)

PREMESSA

La prestazione dei servizi di *crowdfunding* è disciplinata dal Regolamento (UE) n. 2020/1503 e dai relativi Regolamenti delegati e di esecuzione, adottati dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità bancaria europea (*European Banking Authority* – EBA) e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (*European Securities and Markets Authority* – ESMA). La disciplina – attuata a livello nazionale dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 30, di modifica del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) - è integrata da disposizioni emanate, nei limiti consentiti dalle norme europee, dalla Banca d'Italia e dalla Consob, secondo le rispettive competenze. L'ESMA, inoltre, sul proprio sito pubblica e aggiorna regolarmente Q&A per fornire chiarimenti (sia di natura applicativa che interpretativa) sulle disposizioni in materia di fornitori europei di servizi di *crowdfunding* per le imprese¹.

Con specifico riferimento al processo di autorizzazione come fornitore di servizi di *crowdfunding*, il Regolamento delegato (UE) 2022/2112 della Commissione del 13 luglio 2022 reca in allegato il modulo (formulario *standard*) che deve essere utilizzato dai soggetti interessati² per trasmettere la domanda di autorizzazione e nel cui ambito sono indicati gli elementi informativi e documentali da fornire a tal fine.

La presente guida fornisce indicazioni utili ai fini della compilazione del modulo di istanza³, richiamando l'attenzione su alcuni aspetti che, pur non esaurendo l'informativa che dovrà essere fornita in sede di domanda di autorizzazione, risultano indispensabili per una adeguata illustrazione dei diversi profili.

Tali indicazioni sono state elaborate sulla base dell'esperienza finora maturata dalle Autorità di Vigilanza nell'analisi delle istanze di autorizzazione, con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione dei soggetti interessati su elementi spesso risultati carenti in corso di istruttoria. La loro osservanza non comporta, dunque, che l'istanza debba ritenersi automaticamente completa, potendo le Autorità ritenere necessaria la produzione di informazioni ulteriori.

Il modulo deve essere compilato con informazioni veritiere, accurate e complete in ogni parte prevista e in linea con la normativa europea di riferimento. Ove necessario, nei riquadri può essere contenuta una sintesi delle informazioni richieste, mentre l'informativa completa e dettagliata può essere fornita in apposita documentazione a supporto da allegare all'istanza, che andrà espressamente richiamata nelle relative sezioni⁴.

Si richiama inoltre l'attenzione sulla necessità che i soggetti istanti descrivano nella domanda e nei relativi allegati gli assetti e le procedure in concreto adottati, evitando la mera riproduzione delle disposizioni in materia. Inoltre, con la domanda di autorizzazione deve essere sottoposto alle valutazioni delle Autorità di Vigilanza un progetto in uno stato di definizione già avanzato. Nel corso del procedimento possono essere effettuati limitati cambiamenti o modifiche relativamente a taluni profili dell'iniziativa, previa informativa alle Autorità; nell'eventualità, si deve correttamente tenere traccia delle modifiche apportate nella documentazione trasmessa, utilizzando le apposite funzionalità dei sistemi di video scrittura (per es. *track changes/mark-up*).

¹ Si invita a monitorare i siti istituzionali della Banca d'Italia, della Consob, dell'ESMA e dell'EBA per la consultazione aggiornata della normativa applicabile.

² Si tratti dei fornitori specializzati nell'offerta di servizi di *crowdfunding* nonché degli intermediari già autorizzati, quali banche, SIM, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica e intermediari finanziari ex art. 106 TUB che intendono estendere la loro operatività anche ai servizi di *crowdfunding*.

³ Il modulo è reperibile anche in formato compilabile sul sito della Consob e della Banca d'Italia.

⁴ Qualora i soggetti istanti siano intermediari già autorizzati, essi possono omettere di fornire le informazioni che non hanno subito modifiche rispetto a quelle già in possesso delle Autorità di Vigilanza, comunicando la data in cui sono state trasmesse e producendo una dichiarazione in cui si attesta che tali informazioni non sono cambiate e che quindi non è necessario aggiornarle (cfr. considerando n. 35 e art. 12, par. 14 del Regolamento 1503). Resta ferma la necessità di produrre tutte le informazioni attinenti specificamente alla fornitura di servizi di *crowdfunding*.

La domanda – comprensiva di tutti gli allegati – dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante e inviata:

- alla Consob via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo portalicrowdfunding@pec.consob.it se si tratta di fornitori specializzati nell'offerta di servizi di *crowdfunding* o di SIM che intendono estendere l'operatività anche ai predetti servizi;
- alla Banca d'Italia, via PEC, all'indirizzo riv@pec.bancaditalia.it se si tratta di banche, intermediari ex art. 106 TUB, istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica che intendono estendere l'operatività anche ai predetti servizi.

TEMPLATE

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
ISTANTE		
1. Richiedente <i>Indicazioni per la compilazione</i>		
1. Denominazione legale completa	Denominazione legale completa del richiedente	<i>Indicare la denominazione sociale risultante da atto costitutivo o statuto, incluse eventuali abbreviazioni.</i>
2. Denominazione/i commerciale/i	Denominazione/i commerciale/i da utilizzare per la prestazione di servizi di <i>crowdfunding</i>	<i>Indicare la denominazione/i commerciale/i (eventualmente differenti dalla denominazione sociale) che si intende utilizzare nella prestazione dei servizi di crowdfunding, avendo cura di scegliere nomi commerciali che non siano potenzialmente idonei a creare equivoci tra gli investitori e, in particolare, tra i (potenziali) investitori non sofisticati, ingenerando per esempio confusione in merito alla tipologia dei servizi offerti o alle attività consentite al fornitore.</i>
3. Indirizzo Internet	Indirizzo del sito web gestito dal richiedente	<i>Indicare l'indirizzo (o gli indirizzi) web a cui la piattaforma di crowdfunding è disponibile al pubblico, attestando – ove necessario - anche la riconducibilità della stessa al soggetto istante.</i>
4. Indirizzo fisico	Sede legale del richiedente	<i>Indicare la sede legale del soggetto istante. È utile indicare anche gli indirizzi di eventuali sedi secondarie, uffici o altre strutture dove si intende prestare l'attività corrente nonché – ove disponibili – i recapiti della società, quali indirizzo email, pec e numero telefonico (fisso/mobile).</i>
5. Numero di identificazione/ numero di registrazione nazionale (ove disponibile)	Numero di identificazione nazionale del richiedente o prove dell'iscrizione al registro nazionale delle imprese	<i>Indicare il codice fiscale e la partita iva del richiedente nonché, ove già disponibile, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese.</i>
6. Codice LEI (ove disponibile)	Identificativo del soggetto giuridico del richiedente	<i>Indicare, ove disponibile, il codice LEI (Legal Entity Identifier).</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
2. Nominativo e recapiti della persona responsabile della domanda		
1. Nome completo	Nome e cognome del referente	<i>Indicare nome e cognome della persona responsabile della presentazione della domanda, che può essere un rappresentante dell'impresa o un consulente/studio legale incaricato di ricevere le comunicazioni ufficiali e da contattare in caso di necessità legate al procedimento.</i>
2. Funzione	<i>Procure e/o deleghe devono essere fornite nell'Allegato_2.</i>	
	Funzione e/o titolo del referente presso il richiedente o status di soggetto esterno (ad esempio, consulente, studio legale) e prova del fatto che il soggetto in questione è abilitato a presentare la domanda	<i>Indicare il ruolo/funzione svolto dal referente presso la società istante (per es. presidente del consiglio di amministrazione o altro consigliere o dirigente delegato) o presso il soggetto esterno (per es. consulente o studio legale), attestando la circostanza che il soggetto in questione è abilitato a presentare la domanda (per es. delega/procure rilasciata da chi ne ha il potere, verbale di delega del consiglio di amministrazione).</i>
3. Indirizzo postale (se diverso dall'indirizzo fisico del richiedente)		<i>Indicare un indirizzo postale di contatto della persona responsabile della presentazione della domanda, se diverso dall'indirizzo fisico del soggetto istante.</i>
4. Numero telefonico		<i>Indicare i recapiti telefonici (fisso e mobile) della persona responsabile della presentazione della domanda.</i>
5. Indirizzo di posta elettronica	Indirizzo e-mail e pec	<i>Indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) della persona responsabile della presentazione della domanda. E' utile inserire anche l'indirizzo e-mail.</i>
INFORMAZIONI SOCIETARIE		
3. Forma giuridica		
Forma giuridica del richiedente	Forma giuridica di costituzione ai sensi della legislazione nazionale	<i>Indicare la forma giuridica della società istante ai sensi della normativa applicabile, indicando anche eventuali discipline speciali rilevanti (per es. start up/pmi innovative, società benefit, etc.).</i>
4. Statuto		
<i>Le copie devono essere fornite nell'Allegato_4</i>		

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
Statuto e, ove disponibile, atto costitutivo	Copie dell'atto costitutivo e dello statuto ⁵ .	<i>Allegare copia dell'atto costitutivo e dell'ultimo statuto approvato.</i> <i>Lo statuto deve riflettere le attività effettivamente svolte e l'assetto di governo societario in concreto adottato; in particolare deve indicare:</i> - i servizi di <i>crowdfunding</i> prestati facendo ricorso alle definizioni del Regolamento (UE) n. 2020/1503; - le eventuali attività accessorie e strumentali ai servizi di <i>crowdfunding</i> offerti; - eventuali ulteriori attività prestate soggette a riserva; - gli organi amministrativi e di controllo effettivamente adottati, eliminando i riferimenti a quelli non istituiti (per es. cda vs. amministratore unico, sindaco unico vs. collegio sindacale); - l'entità effettiva del capitale sociale sottoscritto e versato alla data di presentazione dell'istanza. <i>Lo statuto, qualora trasmesso in bozza, deve essere formalmente approvato prima della conclusione dell'iter autorizzativo.</i>
SERVIZI E PIATTAFORMA DI CROWDFUNDING		
5. Programma di attività che indichi le tipologie di servizi di <i>crowdfunding</i> che il richiedente intende offrire e la piattaforma di <i>crowdfunding</i> che intende gestire, compresi il luogo e le modalità di commercializzazione delle offerte di <i>crowdfunding</i>		
1. Informazioni sulle tipologie di servizi di <i>crowdfunding</i>	Più compiute informazioni potranno essere fornite nell' Allegato_5_1 suddividendo i paragrafi in base alle lett. a) - g)	
	Il richiedente deve indicare:	
	a) I servizi di <i>crowdfunding</i> che intende prestare (spuntare la casella appropriata):	<i>Spuntare la casella di interesse.</i>

⁵ Ai sensi della normativa nazionale, le copie devono essere corredate da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, della certificazione di vigenza rilasciata dall'Ufficio del Registro delle imprese.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di *crowdfunding*

		☐ Intermediazione nella concessione di prestiti, che comprende la fornitura di informazioni rilevanti quali i tassi di default dei prestiti; ☐ Collocamento senza impegno irrevocabile di valori mobiliari e strumenti ammessi a fini di <i>crowdfunding</i> e ricezione e trasmissione degli ordini relativamente a tali valori mobiliari e strumenti ammessi.
	(b) (Qualora il richiedente presti o intenda prestare servizi di intermediazione nella concessione di prestiti) se il richiedente intenda offrire servizi di gestione individuale di portafogli di prestiti, comprese una descrizione delle modalità interne per lo svolgimento di tale attività e una descrizione degli accordi contrattuali che il richiedente concluderà con i titolari di progetti e con gli investitori (con particolare riferimento ai mandati che gli investitori conferiranno al richiedente);	<i>Nel caso in cui la società istante che presta il servizio di lending-based crowdfunding intende offrire anche il servizio di gestione individuale di portafogli, descrivere le procedure interne per lo svolgimento di tale attività e gli accordi contrattuali che concluderà con i titolari di progetti e con gli investitori. In particolare:</i> <i>Le informazioni devono essere in linea con le previsioni del Regolamento (UE) 2020/1503 (cfr. art. 6) e del Regolamento delegato (UE) 2022/2118 e coerenti con quanto richiesto infra in “Governance e Trattamento dei dati”, sezione 6, campo 1.</i> <i>Con riferimento al metodo di valutazione del rischio di credito, anche in linea con quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2022/2118, indicare:</i> - <i>la metodologia di misurazione e monitoraggio del rischio di credito (i) dei singoli progetti di crowdfunding selezionati per il portafoglio dell'investitore, (ii) a livello del portafoglio di quest'ultimo e (iii) dei titolari di progetti selezionati, verificando la possibilità che i titolari di progetti adempiano alle proprie obbligazioni nell'ambito del prestito; la metodologia deve tenere conto di tutti i fattori pertinenti che possono avere effetti sfavorevoli sul rendimento dei prestiti e può basarsi su dati forniti anche da soggetti terzi; occorre inoltre tenere conto di eventuali tecniche di mitigazione del rischio, come garanzie reali e fidejussioni, su cui vanno fornite opportune informazioni;</i> - <i>l'eventuale ricorso a processi automatizzati di selezione dei progetti di crowdfunding secondo parametri e indicatori di rischio predeterminati dall'investitore (il c.d. “autoinvestimento” di cui al considerando n. 20 del Regolamento (UE) 2020/1503);</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		- i parametri considerati e il metodo utilizzato (ivi inclusi i relativi modelli) per le valutazioni del rischio di credito a livello sia dei singoli progetti di <i>crowdfunding</i> che compongono la gestione individuale sia del singolo portafoglio dell'investitore; - se si intendono effettuare prove di stress sul portafoglio e analisi di sensibilità sul singolo prestito e sul singolo titolare di progetti, precisando, in tal caso, le modalità con cui i risultati di dette analisi sono comunicati agli investitori; - le informazioni che si intendono mettere a disposizione degli investitori, tra cui quelle da fornire in modo continuativo su ciascun portafoglio individuale, tenendo in considerazione anche il Capo III del Regolamento delegato (UE) 2022/2118, descrivendo anche le modalità di conservazione della documentazione concernente i singoli mandati. Le informazioni dovranno essere coerenti con quanto previsto infra in "Governance e trattamento dei dati", sezione 6, campo 3, in merito alla gestione dei rischi operativi.
	(c) Altri servizi o attività che il candidato fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> intende prestare o svolgere (spuntare la casella appropriata):	<i>Spuntare la casella di interesse</i> ☐ custodia delle attività; ☐ servizi di pagamento; ☐ ricorso a società veicolo per la prestazione di servizi di <i>crowdfunding</i>; ☐ applicazione di punteggi di affidabilità creditizia ai progetti di <i>crowdfunding</i>; ☐ suggerimento del prezzo e/o del tasso di interesse delle offerte di <i>crowdfunding</i>; ☐ gestione di una bacheca elettronica; ☐ istituzione e gestione di fondi a copertura dei rischi. <i>Descrivere per ciascun servizio o attività che si intende svolgere le misure organizzative e procedurali adottate al fine di assicurare il rispetto della normativa applicabile.</i> <i>In caso di ricorso a società veicolo:</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		- descrivere le caratteristiche operative del modello che deve corrispondere a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. q) e dall'art. 3 comma 6 del Regolamento (UE) n. 2020/1503⁶, chiarendo altresì le motivazioni del ricorso a tale struttura (es. potenziali benefici in termini di costi o di semplificazione delle procedure di investimento); - descrivere ruolo e compiti del soggetto istante nella fase di costituzione e di gestione del veicolo societario; - trasmettere le proprie valutazioni circa la compatibilità dell'utilizzo di una società veicolo con la finalità di finanziamento diretto dei progetti prevista dal Regolamento (UE) n. 2020/1503. In relazione ai servizi di applicazione di punteggi di affidabilità creditizia ai progetti di crowdfunding e di suggerimento del prezzo e/o del tasso di interesse delle offerte di crowdfunding fornire le informazioni richieste dal Regolamento delegato (UE) 2024/358.
	(d) Le tipologie di offerte che il richiedente intende presentare (ad esempio progetti basati sul prestito, progetti basati sul capitale, il tipo di settore o di attività commerciale, le tipologie di investimento da offrire sulla piattaforma di crowdfunding e le tipologie di investitori interessati);	Descrivere in modo dettagliato i servizi di crowdfunding che si intendono offrire (lending e/o investment) e le tipologie di offerte che in concreto il soggetto istante intende pubblicare sulla piattaforma, specificando: - in caso di investment-based crowdfunding, la tipologia di strumenti di capitale oggetto delle offerte di crowdfunding che si intende pubblicare sulla propria piattaforma, specificando, in maniera puntuale, se si tratta di strumenti di capitale di rischio (tipicamente, azioni di S.p.A. e quote di S.r.l.) e/o di obbligazioni e titoli di debito. Se del caso, verificare, illustrando anche le relative valutazioni effettuate al riguardo, che le tipologie di strumenti che saranno emessi dai titolari delle offerte siano riconducibili alle categorie dei valori mobiliari e strumenti ammessi a fini di crowdfunding così come definiti dal Regolamento (UE) 2020/1503; - le modalità di individuazione dei potenziali titolari di progetti (c.d. scouting); - la forma societaria prevalente dei titolari di progetti (S.p.a., S.r.l., PMI start-up innovative, società benefit...), precisando, se del caso, i settori economici su cui la Società richiedente

⁶ Cfr. in particolare Q&A ESMA n.1.2 e 1.4.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
		<i>intende eventualmente focalizzare la propria operatività e indicando l'eventuale previsione di ticket minimo di sottoscrizione per le offerte;</i> - <i>se il richiedente intenda o meno interporre tra il progetto di crowdfunding e gli investitori strutture giuridiche diverse dalle società veicolo di cui all'art. 2, comma 1, lett. q) del Regolamento (UE) 2020/1503, tenuto conto delle previsioni del Regolamento (UE) 2020/1503 (cfr., in particolare, il Considerando 22). In caso affermativo, fornire indicazioni dettagliate, specificando in particolare modo se le strutture giuridiche a cui si intende far ricorso rivestano il ruolo di titolare del progetto o se, piuttosto, siano costituite al solo scopo di raccogliere e trasferire i fondi raccolti dalla società target, chiarendo lo schema delle operazioni e la ratio del ricorso alle predette strutture;</i> - <i>le tipologie di potenziali investitori target delle campagne pubblicate sulla piattaforma (sofisticati, tra cui professionali, e non sofisticati), descrivendo anche le procedure di classificazione degli stessi in considerazione delle categorie di investitori di cui all'Allegato II del Regolamento (UE) 2020/1503, ed illustrando altresì le modalità di controllo delle dichiarazioni acquisite a tal fine, nonché i soggetti deputati allo svolgimento dei relativi controlli;</i> - <i>il luogo di commercializzazione delle offerte, precisando se si intenda prestare i servizi di crowdfunding anche in altri Stati UE, indicando in tal caso i Paesi in cui si intende operare, le modalità di svolgimento e le procedure di controllo previste (anche con riferimento alla traduzione dei KIIS nelle lingue ufficiali o accettate dai singoli Paesi e alle attività di marketing), nonché la tempistica di avvio di detta attività transfrontaliera.</i>
	(e) La procedura di selezione con indicazione dei metodi adottati per selezionare le offerte da presentare sulla piattaforma di crowdfunding, comprese la natura e la portata dell'adeguata verifica esercitata nei confronti dei titolari dei progetti ⁷ ;	<i>Descrivere la procedura prevista per la selezione dei progetti da pubblicare sulla piattaforma definendo il processo in modo strutturato nel quale siano previsti:</i> - <i>una efficace dialettica interna al processo, assicurando la separazione tra fase istruttoria e decisoria, anche a presidio di eventuali conflitti di interesse;</i> - <i>l'intervento di professionalità, anche esterne, a supporto delle valutazioni; per le risorse esterne indicare criteri di selezione e di determinazione del compenso nonché i termini e la natura del rapporto di collaborazione;</i>

⁷ Dovranno anche essere rappresentate le fasi previste nel processo di adeguata verifica e i relativi soggetti coinvolti.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di *crowdfunding*

- chiare metodologie utili a consentire un accurato esame delle iniziative anche sotto il profilo della compliance (e.g. requisiti dei titolari, conflitti d'interesse, tasso usura) ed economico-finanziario; in tale ambito, indicare i documenti analizzati in sede di valutazione di titolari e progetti nonché il sistema di punteggi adottato, precisando i il valore minimo e massimo attribuibile a ciascun profilo di analisi e la soglia minima di approvazione;
- l'eventuale mappatura degli strumenti o dei prestiti offerti in diverse classi di rischio, illustrando i relativi criteri;
- procedure idonee ad assicurare in caso di prestazione del servizio di lending-based crowdfunding, il rispetto della normativa in materia di usura in relazione ai tassi di interesse applicati;
- procedure idonee a garantire il rispetto della previsione di cui all'art. 1, paragrafo 2, lett. c) del Regolamento (UE) 2020/1503 sul limite di importo di 5.000.000 di euro;
- in caso di offerte aventi ad oggetto obbligazioni o titoli di debito, modalità idonee a garantire il rispetto dei limiti posti dagli articoli 2412 e 2483 del codice civile, come indicato agli artt. 12 e 13 del Regolamento Consob n. 22720/2023.

In relazione alla adeguata verifica dei titolari di progetto prevista dall'art. 5 del Regolamento 1505, il soggetto istante deve illustrare procedure di verifica dei requisiti idonee, che comprendano anche il ricorso a basi dati pubbliche per i controlli sulle informazioni trasmesse. Sul punto cfr. Orientamenti della Banca d'Italia (par. 2.3).

(f) Le modalità per rendere pubbliche le offerte sulla piattaforma di *crowdfunding* e il modo in cui l'interesse degli investitori per un progetto di *crowdfunding* sarà comunicato al pertinente titolare di progetto;

Illustrare le procedure di pubblicazione delle offerte, indicando il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti. A tale riguardo, descrivere:

- le modalità con cui si prevede di verificare la correttezza, completezza e coerenza delle informazioni rese con quelle inserite nella scheda contenente le informazioni chiave dell'investimento (c.d. KIIS);
- i presidi per garantire un tempestivo aggiornamento del sito, anche in relazione alle informazioni sulle offerte in corso, al relativo avanzamento delle adesioni, tenendo in debita considerazione le peculiarità degli ordini (ordini soggetti al periodo di riflessione

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
		<i>precontrattuale e ordini inevasi in quanto non seguiti dall'effettivo pagamento entro il termine previsto);</i> - <i>le informazioni che saranno accessibili a tutti gli investitori, distinguendo quelle destinate agli investitori registrati e quelle rese disponibili ai soli investitori che hanno sottoscritto l'offerta;</i> - <i>la procedura di gestione delle richieste degli investitori (ricezione e trasmissione degli ordini, descrivendo tempistica e modalità tecniche relative ai flussi informativi) e tenendo conto anche degli ordini soggetti al periodo di ripensamento e di quelli inevasi (cfr. anche infra).</i>
	(g) Qualsiasi altro servizio/attività che il richiedente presta (o che intende prestare) e che non rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2020/1503 ma che può essere prestato in conformità del diritto dell'Unione o nazionale, compresi riferimenti alle autorizzazioni pertinenti e una copia delle stesse (se del caso).	<i>Illustrare le attività ulteriori rispetto alla fornitura di servizi di crowdfunding che il soggetto istante intende prestare, precisando la connessione di tali ulteriori attività rispetto a quella di crowdfunding, nonché la rilevanza sia sul piano strategico sia economico di tali attività.</i> <i>Qualora si tratti di attività soggette a riserva, fornire – se del caso - copia delle relative autorizzazioni ottenute.</i>
2. Informazioni sulla piattaforma di crowdfunding	Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_5_2 suddividendo i paragrafi in base alle lett. a) - d)	
	Descrizione dei seguenti elementi:	
	(a) le modalità per rendere disponibili le informazioni di cui all'articolo 19 del Regolamento (UE) 2020/1503 sul sito web della piattaforma di <i>crowdfunding</i> del richiedente, compresi gli strumenti informatici pertinenti;	<i>Rappresentare le modalità e le procedure con cui si intende fornire il dettaglio delle informazioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) 2020/1503, illustrando, tra l'altro:</i> - <i>la dedicata sezione del sito in cui le stesse saranno riportate e le modalità per garantirne una facile accessibilità (ad esempio, evitando, ove possibile, il mero inserimento di link nel fondo della pagina web), con modalità non discriminatorie;</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
		- in caso di lending-based crowdfunding, le modalità per la fornitura di informazioni in merito al metodo di calcolo dei tassi di default dei prestiti, in linea con le previsioni del Regolamento delegato (UE) 2022/2115; - le modalità che si intendono adottare per informare i clienti non sofisticati del periodo di riflessione precontrattuale e della possibilità di revoca delle offerte di investimento, qualsiasi sia il supporto dagli stessi clienti utilizzato per accedere alla piattaforma; - le procedure che l'investitore non sofisticato deve seguire per: (i) procedere all'investimento e (ii) esercitare l'opzione di revoca dell'interesse a un investimento - anche in considerazione delle previsioni di cui all'art. 22, par. 5 del Regolamento (UE) 2020/1503 e dei contenuti del considerando 47 - nonché le modalità per adempiere alle disposizioni di cui all'art. 22, par. 6, lett. b) del medesimo Regolamento.
	(b) le modalità adottate affinché la piattaforma di crowdfunding sia un sistema informatico basato su internet, accessibile al pubblico e ad accesso non discriminatorio;	Fornire la descrizione della piattaforma di crowdfunding e delle modalità di accesso alla stessa, comprese le modalità di registrazione dell'utente.
	(c) le procedure e le modalità per la prestazione tempestiva, equa e rapida dei servizi di crowdfunding, compresa la descrizione dei seguenti elementi: i) le procedure per la ricezione e la trasmissione degli ordini dei clienti; ii) i sistemi per il trattamento di tali ordini; iii) in che modo tali procedure e modalità consentano la ricezione, la trasmissione e l'esecuzione degli ordini dei clienti in condizioni di parità;	Descrivere le procedure a presidio di una prestazione tempestiva, equa e rapida dei servizi di crowdfunding, illustrando, tra l'altro: - i meccanismi previsti per la ricezione e la trasmissione degli ordini dei clienti e per la trattazione degli stessi in modo equo e tempestivo; - in caso di servizi di investment-based crowdfunding, gli eventuali accordi con intermediari abilitati alla prestazione di uno o più dei servizi di investimento previsti dall'articolo 1, comma 5, lettere a), b), c), c-bis), ed e) del TUF relativi all'intestazione delle quote di partecipazione in società a responsabilità limitata in nome proprio e per conto dei sottoscrittori, con illustrazione della relativa procedura a presidio della corretta applicazione delle previsioni di cui all'art. 100-ter del TUF; - le interazioni e i flussi informativi con il prestatore dei servizi di pagamento e con gli investitori; - la tempistica di messa a disposizione al titolare del progetto delle somme dell'investitore, tenendo conto anche del diritto degli investitori connesso al periodo di riflessione

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
		<i>precontrattuale, nonché le conseguenze in caso di mancato raggiungimento dell'eventuale obiettivo minimo di raccolta stabilito.</i>
	(d) i meccanismi che il richiedente intende attuare per agevolare il flusso di informazioni tra il titolare del progetto e gli investitori, o tra un investitore e l'altro, se del caso.	<i>Illustrare:</i> - <i>le modalità, anche tecniche, di comunicazione e informazione che il fornitore intende mettere a disposizione in relazione alle singole offerte (in corso, chiuse o di futura pubblicazione), specificando anche se dette informazioni saranno accessibili a tutti gli investitori, ovvero solo agli investitori registrati o che hanno aderito ad una offerta;</i> - <i>i presidi per assicurare che i titolari dei progetti adempiano ai propri doveri informativi e di riscontro agli eventuali quesiti posti dagli investitori, anche successivamente alla chiusura dell'offerta, indicando le tipologie dei flussi informativi che saranno rese possibili durante lo svolgimento delle offerte tra il richiedente e gli investitori o tra un investitore e l'altro, se del caso, nonché i presidi che si intendono adottare al fine di evitare che le relative interazioni possano concretamente sfociare nello svolgimento di attività sottoposte a riserva di legge.</i>
3. Strategia di marketing	<u>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato 5 3</u>	
	Descrizione della strategia di <i>marketing</i> che il candidato fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> prevede di utilizzare nell'Unione, comprese le lingue delle comunicazioni di <i>marketing</i> ; identificazione degli Stati membri in cui la pubblicità sarà maggiormente visibile sui mezzi di informazione, nonché degli strumenti di comunicazione che si prevede di utilizzare.	<i>Indicare i soggetti o le funzioni aziendali incaricati delle attività di marketing e illustrare (anche con riferimento all'operatività che eventualmente si intende svolgere all'estero):</i> - <i>la strategia che in concreto intende adottare, oltre agli strumenti di comunicazione che si prevede di utilizzare;</i> - <i>le misure volte a garantire che le comunicazioni di marketing relative ai servizi, comprese quelle esternalizzate a terzi, siano chiaramente identificabili come tali;</i> - <i>i presidi volti ad assicurare che prima della chiusura della raccolta fondi per un progetto, nessuna comunicazione di marketing dedichi un'attenzione sproporzionata a singole offerte di crowdfunding in programma o in corso;</i> - <i>le modalità di svolgimento delle verifiche di coerenza e correttezza delle informazioni contenute nelle comunicazioni di marketing, nonché di quelle previste al fine di rendere conforme la predetta strategia con la disciplina contenuta nel Regolamento (UE) 2020/1503 e nel Regolamento Consob n. 22720/2023 (in particolare artt. 8 e 10);</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		- le lingue utilizzate per le comunicazioni di marketing nei diversi Stati membri in cui l'istante abbia eventualmente intenzione di operare, avendo presente che – tenuto conto di quanto previsto dall'art. 27, par. 4 del Regolamento (UE) 2020/1503 - sul sito dell'ESMA sono state pubblicate le regole sulle comunicazioni di marketing notificate dai singoli Stati membri; - i presidi e le misure per assicurare, in caso di eventualmente operatività in altri stati UE, il rispetto della pertinente disciplina nazionale in materia di marketing.
GOVERNANCE E TRATTAMENTO DATI		
6. Descrizione dei dispositivi di governance e del meccanismo di controllo interno per garantire l'osservanza del Regolamento (UE) 2020/1503, in particolare delle procedure di gestione del rischio e contabili		
1. Dispositivi di governance	Più compiute informazioni potranno essere fornite nell' Allegato_6_1 suddividendo i paragrafi in base alle lett. a) e b)	
	Descrizione dei seguenti elementi:	
	(a) La struttura interna del richiedente (organigramma, ecc.) con indicazione della ripartizione dei compiti e dei poteri e dei rapporti gerarchici pertinenti, i dispositivi di controllo adottati e altre eventuali informazioni utili ad illustrare le caratteristiche operative del richiedente, nonché le politiche e le procedure da questi applicate per garantire una gestione efficace e prudente;	<i>Descrivere:</i> - la struttura organizzativa con indicazione dei soggetti preposti (e del loro nome) alle varie unità, del numero e della tipologia di risorse assegnate (anche in termini di FTE), della ripartizione di compiti e poteri e dei rapporti gerarchici; - le deleghe attribuite ai vari livelli dell'organizzazione aziendale, i limiti operativi, le modalità di controllo sui delegati; - le attività esternalizzate con l'indicazione degli outsourcer e dei referenti interni, nonché delle attività di monitoraggio sulle attività esternalizzate; - i dispositivi di controllo (misure e strumenti) adottati per monitorare e gestire il corretto svolgimento delle attività aziendali (per es. procedure di verifica e audit interni, politiche aziendali, reportistica, ecc.) (su tale punto si può fare rinvio anche al successivo allegato 6.2);

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		- le politiche e procedure che regolano i processi aziendali e che assicurano che il personale sia provvisto di qualifiche, conoscenze e competenze necessarie per l'esercizio delle responsabilità attribuite e delle proprie funzioni; - i flussi interni di comunicazione delle informazioni per assicurare agli organi aziendali la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti. <i>Trasmettere un diagramma (organigramma) che rappresenta l'articolazione delle funzioni aziendali (inclusi i controlli) e le relazioni tra diverse funzioni e aree.</i>
	(b) L'eventuale piano di assunzioni per i tre anni successivi e il relativo stato di attuazione, oppure l'indicazione del personale in servizio responsabile dell'espletamento dei servizi.	<i>Indicare:</i> - le risorse presenti all'atto della presentazione della istanza, con l'indicazione di ruoli e responsabilità; - il piano delle assunzioni delle nuove risorse previste con l'indicazione delle aree di assegnazione e dei ruoli che saranno ricoperti; - per ciascuna risorsa, presente e futura, specificare la tipologia di contratto (dipendente o collaboratore), l'impegno ore in termini di FTE e il relativo costo in bilancio.
2. Meccanismi di controllo interno	<i>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_6_2</i>	
	Descrizione del meccanismo di controllo interno (ad esempio funzione di controllo della conformità e funzione di gestione del rischio, se esistenti) posto in essere dal richiedente al fine di monitorare e garantire la conformità delle proprie procedure al Regolamento (UE) n. 2020/1503, comprese informazioni riguardanti le segnalazioni all'organo di gestione.	<i>Descrivere il sistema dei controlli e di gestione del rischio in termini di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure finalizzate ad assicurare un'efficace gestione e controllo dei rischi a cui la società è esposta nonché la verifica della conformità dell'attività svolta con le norme di legge, regolamentari e statutarie rilevanti e con le procedure interne che la società ha definito per osservarle.</i> <i>Nello specifico:</i> - descrivere l'articolazione del sistema dei controlli interni adottato, indicando le funzioni di controllo istituite (Compliance e Risk Management e Internal Audit) ed evidenziando i compiti e le prerogative attribuite alle diverse funzioni nonché le modalità organizzative e le linee di riporto;

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		- indicare i soggetti preposti, individuati in modo da assicurarne l'autonomia e l'indipendenza rispetto alle aree operative sottoposte a controllo, descrivendone competenze ed esperienze richieste per il ruolo; - indicare la dotazione quali-quantitativa del personale assegnato alla funzione; - descrivere politiche e procedure adottate per monitorare e gestire il corretto svolgimento delle attività aziendali (per es. procedure di verifica e audit interni, politiche aziendali, reportistica, ecc.) nonché le previste segnalazioni all'organo di gestione; - descrivere le modalità e la frequenza con cui gli organi aziendali verificano l'attività di controllo esternalizzata e ricevono i flussi informativi dalle funzioni di controllo. Se le funzioni di controllo sono esternalizzate: - descrivere il profilo professionale del fornitore di servizi individuato, allegando una sintesi degli accordi sul livello di servizio conclusi; - indicare il referente interno per il presidio dell'attività di controllo, individuato in modo da assicurarne l'autonomia e l'indipendenza; - descrivere le modalità e la frequenza con cui il referente verifica l'attività di controllo esternalizzata e riceve i flussi informativi dagli outsourcer; - descrivere le modalità e la frequenza con cui gli organi aziendali verificano l'attività di controllo esternalizzata e ricevono i flussi informativi.
3. Gestione dei rischi	Più compiute informazioni potranno essere fornite nell' Allegato_6_3 suddividendo i paragrafi in base alle lett. a) e b)	
	Una mappatura dei rischi individuati dal richiedente e una descrizione delle politiche e procedure di gestione dei rischi volte a individuare, gestire e monitorare i rischi correlati alle attività, ai processi e ai sistemi del richiedente, tra cui: (a) una descrizione delle procedure e delle metodologie interne di cui all'articolo 6,	Fornire: - una mappatura dei rischi assunti o assumibili nella prestazione dell'attività (es. rischio operativo, rischio strategico, rischio reputazionale, rischio tecnologico, rischio di outsourcing, ecc.) che tenga conto anche di ogni servizio e/o attività offerta dal soggetto istante; - una descrizione delle politiche e procedure volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati detti rischi. In tale ambito occorre indicare ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
	paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/1503 (ove applicabile); (b) una descrizione della politica del fondo a copertura dei rischi di cui all'articolo 6, paragrafo 5, lettera b), del Regolamento (UE) 2020/1503 (ove applicabile).	<i>Qualora si presti il servizio di gestione individuale di portafogli (art. 6, par. 2) le informazioni devono essere coerenti con quanto previsto in “Servizi e piattaforma di crowdfunding”, sezione 5, campo 1, lett. b.</i> <i>Qualora sia istituito un <u>fondo a copertura dei rischi</u> (art. 6, par. 5):</i> - <i>descrivere la politica del fondo a copertura dei rischi includendo la spiegazione della fonte delle somme versate nel fondo, delle modalità di disciplina del fondo e della proprietà delle somme;</i> - <i>indicare le valutazioni considerate dal gestore del fondo a copertura dei rischi per decidere se e come esercitare il proprio potere discrezionale di versare liquidazioni dal fondo, compreso:</i> ▪ <i>se il fondo a copertura dei rischi detiene o meno somme sufficienti per effettuare i versamenti; e</i> ▪ <i>che il gestore del fondo a copertura dei rischi gode in ogni caso di assoluta discrezionalità nel decidere se effettuare i versamenti o meno o nel decidere l'importo del versamento.</i> - <i>descrivere la procedura per valutare se effettuare un rimborso discrezionale dalla riserva e le modalità con cui le somme versate nel fondo saranno trattate in caso di insolvenza del gestore del fondo a copertura dei rischi.</i> <i>Le informazioni dovranno essere coerenti con quanto previsto in “Rischi operativi e requisiti prudenziali”, sezione 8, in merito alla descrizione dei rischi operativi.</i>
4. Procedure contabili	<i>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_6_4</i>	
	Descrizione delle procedure contabili con cui il richiedente intende registrare e comunicare le proprie informazioni finanziarie.	<i>Descrivere politiche e procedure amministrative e contabili che consentano di fornire tempestivamente alle autorità di vigilanza documenti che presentino un quadro fedele della posizione finanziaria ed economica e che siano conformi a tutti i principi e le norme applicabili. In particolare, indicare:</i> - <i>le tecniche e pratiche utilizzate per annotare tutte le operazioni finanziarie (per es. software contabili specifici, piani dei conti standardizzati e procedure di riconciliazione);</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		- le modalità di trasmissione delle informazioni finanziarie agli organismi di controllo, agli azionisti, alle Autorità di vigilanza e ad altre parti interessate (per es. relazioni finanziarie periodiche, bilanci, rapporti annuali, e altre forme di comunicazione obbligatorie).
7. Descrizione dei sistemi, delle risorse e delle procedure per il controllo e la protezione del sistema di trattamento dei dati		
Controllo e protezione del sistema di trattamento dei dati	Le informazioni potranno essere fornite nell' Allegato_7 suddividendo i paragrafi in base alle lett. a) - c)	
	Descrizione dei seguenti elementi:	
	(a) le modalità interne adottate per garantire il corretto trattamento dei dati personali e delle informazioni ricevute dagli investitori, compreso il ricorso a servizi di cloud; misure per il trattamento dei dati (collocazione geo della soluzione IT, dei documenti digitali, degli eventuali doc cartacei; sicurezza logica e fisica, crittografia e gestione chiavi);	<i>Descrivere le modalità interne adottate per garantire il corretto trattamento dei dati personali e delle informazioni ricevute dagli investitori, compreso il ricorso a servizi di cloud. In particolare indicare:</i> - se sono state prese in considerazione misure specifiche per la protezione dei dati utilizzati (in transito, in uso e a riposo); - se viene utilizzata la crittografia nella sicurezza dei dati e se è stata definita una relativa policy (ad esempio per valutare l'algoritmo di cifratura scelto o determinare su quali tipologie dei dati sia in scope) nonché una strategia per la gestione del ciclo di vita delle chiavi crittografiche; - in caso di esternalizzazione, se l'accordo prevede che i fornitori garantiscano la compliance normativa al trattamento dei dati in accordo con il GDPR (General Data Protection Regulation); - le eventuali soluzioni organizzative previste a presidio del trattamento dei dati (per es. individuazione di un responsabile policy privacy). - la collocazione geografica dei repository dei dati e dei relativi backup; - in caso di documentazione fisica, i relativi presidi di sicurezza logica e fisica per l'accesso a tali dati.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
	(b) la politica in materia di prevenzione delle frodi e di protezione dei dati/tutela della sfera privata;	<i>Trasmettere la policy per la prevenzione e gestione delle frodi e per la protezione dei dati degli utenti della piattaforma, che, considerata l'elevata esposizione al rischio di frodi derivanti, tra l'altro, dall'utilizzo di internet e di mezzi di pagamento a distanza, preveda in particolare:</i> - <i>gli strumenti messi in atto per prevenire le frodi informatiche indicando i sistemi di cybersecurity in funzione (tra cui firewall), le funzionalità specifiche adottate nei database e nei back-up utilizzati, i sistemi legati alla sicurezza del sito internet del portale (tra cui ad es. sistemi di criptazione delle password, https, accessibilità della documentazione);</i> - <i>i presidi anti-intrusione previsti per il rischio di frode derivante dall'utilizzo di mezzi di pagamento a distanza, descrivendo come avviene il processo di perfezionamento degli investimenti e evidenziando come ogni flusso finanziario sia tracciato e verificato. In caso di esternalizzazione dei servizi di pagamento, occorrerà specificare le modalità di integrazione delle proprie misure anti-frode con quelle del fornitore;</i> - <i>misure e verifiche previste per prevenire un utilizzo improprio dei fondi raccolti dall'offerente.</i>
	(c) il luogo, i metodi e le politiche di archiviazione della documentazione, compreso il ricorso a servizi di cloud.	<i>Indicare:</i> - <i>la collocazione fisica/digitale dei documenti;</i> - <i>la collocazione geografica della architettura IT;</i> - <i>la eventuale predisposizione del Registro dei trattamenti, specificando se contiene l'elenco dei soggetti che hanno accesso ai dati sensibili;</i> - <i>le procedure di sicurezza logica e fisica per l'accesso alla documentazione cartacea.</i>
RISCHI OPERATIVI E REQUISITI PRUDENZIALI		
8. Descrizione dei rischi operativi		
1. Rischi connessi all'infrastruttura informatica e alle relative procedure	Più compiute informazioni potranno essere fornite nell' Allegato_8_1 suddividendo i paragrafi in base alle lett. a), b) e c)	
	Descrizione delle fonti di rischi operativi individuate e descrizione delle procedure, dei	<i>Preliminarmente alla individuazione dei rischi, occorre:</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di *crowdfunding*

sistemi e dei controlli adottati dal richiedente per la gestione di tali rischi (affidabilità dei sistemi, sicurezza, integrità, riservatezza, ecc), tra cui:

- (a) procedure per evitare interruzioni operative;
- (b) dispositivi di back-up in essere;
- (c) misure relative agli strumenti di protezione contro la pirateria informatica.

- *descrivere l'architettura informatica adottata e il suo modello di deployment;*
- *indicare il/i modello/i di servizi cloud adottato/i in relazione alle componenti architetturali;*
- *illustrare le responsabilità in merito alle attività di manutenzione evolutiva, correttiva e gestionale;*
- *indicare i titolari della proprietà intellettuale della soluzione e delle sue evoluzioni/customizzazioni.*

Illustrare le fonti dei rischi operativi individuati in relazione all'infrastruttura informatica, in coerenza con la mappatura di cui al "Governance e Trattamento dei dati", sezione 6, campo 3 e descrivere le procedure i sistemi e i controlli adottati per la gestione di detti rischi. Nello specifico:

a) in relazione alle procedure - in carico alla società e/o al fornitore IT - per evitare interruzioni operative (cfr. Regolamento delegato (UE) 2022/2116):

- *specificare se viene eseguita l'attività di classificazione delle componenti essenziali del sistema informativo ai fini dell'identificazione del loro grado di criticità (BIA);*
- *indicare le attività previste ed i ruoli coinvolti a carico alla Società in relazione al verificarsi di un evento di indisponibilità e/o malfunzionamento dell'infrastruttura informatica;*
- *illustrare se sono previsti meccanismi di monitoraggio (i.e. health check) idonei ad assicurare il corretto funzionamento delle componenti e l'attivazione di meccanismi di allerta in caso di necessità;*
- *specificare se vengono svolti test periodici per monitorare e verificare il funzionamento delle diverse componenti del sistema informativo, indicandone il tipo, la frequenza e le modalità di esecuzione;*
- *indicare i punti chiave del piano di Continuità Operativa (CO) (di cui infra in "Rischi operativi e requisiti prudenziali", sezione 11) in relazione allo scenario di indisponibilità/malfunzionamento dell'infrastruttura informatica;*

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		- fornire il piano di Disaster Recovery (DR) comprensivo dei piani di test e delle revisioni periodiche, indicando anche criteri e modalità di attivazione e monitoraggio del piano; - indicare gli obiettivi di RTO (Recovery Time Objective) e RPO (Recovery Point Objective) che sono stati individuati per i servizi critici; illustrare il rationale per cui vengano ritenuti soddisfacenti in relazione alle esigenze dei propri servizi e potenziali clienti; - indicare se sono presenti ulteriori procedure per evitare interruzioni operative (ad es. quelle di cui all'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 2022/2116). In relazione ai dispositivi di back-up indicare: - la modalità e la frequenza delle operazioni di back-up; - le verifiche periodiche della procedura e dei supporti di back-up previsti (test di ripristino); - se sia stata definita una policy che definisca i diritti di accesso ai sistemi e ai dati di back-up. In relazione agli strumenti di protezione contro la pirateria informatica, indicare: - la strategia ed i tool adottati per il sistema di controllo degli accessi, precisando se vi è una verifica periodica ex post sulle attività registrate di utenti ed amministratori (ovvero controlli/audit sui log registrati); - come è garantita la accountability delle operazioni sui sistemi e sui dati per assicurare la possibilità di risalire agli autori degli inserimenti o delle modifiche dei dati e di ricostruire la serie storica dei dati modificati; - i presidi di sicurezza previsti.
2. Rischio connesso alla determinazione dell'offerta	Più compiute informazioni potranno essere fornite nell' Allegato_8_2	
	Descrizione degli strumenti tecnici e delle risorse umane dedicati alla determinazione dell'offerta, in particolare alla determinazione	<i>Descrivere processi, modalità e risorse utilizzate per la determinazione dell'offerta.</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
	del prezzo in conformità all'articolo 4, paragrafo 4, lettera d), del Regolamento (UE) 2020/1503.	<i>Qualora si offrano anche i servizi di applicazione di punteggi di affidabilità creditizia ai progetti di crowdfunding e di suggerimento del prezzo e/o del tasso di interesse delle offerte di crowdfunding, indicare anche gli strumenti (software, algoritmi, ecc.) utilizzati in proprio o da eventuali fornitori terzi di cui ci si avvale.</i>
3. Rischi connessi ai servizi di custodia delle attività e ai servizi di pagamento (se del caso)	<i>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_8_3</i>	
	Ove il richiedente intenda prestare servizi di custodia delle attività e servizi di pagamento, descrizione delle fonti di rischi operativi individuate e descrizione delle procedure, dei sistemi e dei controlli adottati dal richiedente per la gestione dei rischi connessi a tali servizi, anche nel caso in cui questi ultimi siano forniti da terzi.	<i>Descrizione delle fonti di rischi operativi individuate in relazione ai servizi di custodia delle attività e dei servizi di pagamento nonché delle procedure, dei sistemi e dei controlli adottati per la gestione dei rischi connessi a tali servizi, anche nel caso in cui questi ultimi siano forniti da terzi.</i> <i>Le informazioni dovranno essere coerenti con quanto previsto in “Servizi di pagamento”, sezione 17.</i>
4. Rischi connessi all'esternalizzazione di funzioni operative	<i>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_8_4</i>	
	Ove il richiedente intenda affidarsi a terzi per lo svolgimento di funzioni operative, descrizione delle fonti di rischi operativi individuate e descrizione delle procedure, dei sistemi e dei controlli adottati dal richiedente per la gestione di tali rischi operativi.	<i>Descrizione delle fonti di rischio operativo derivanti dall'affidamento a terzi di funzioni operative nonché delle procedure, dei sistemi e dei controlli adottati per la gestione di tali rischi.</i> <i>In questo ambito si richiama l'attenzione sulla opportunità di prevedere un responsabile del controllo delle funzioni esternalizzate dotato delle competenze necessarie e di adottare presidi idonei a garantire l'efficace supervisione delle attività esternalizzate per assicurare il rispetto del Regolamento UE n. 2020/1503.</i> <i>Le informazioni dovranno essere coerenti con quanto previsto in “Procedure interne”, sezione 15 in tema di esternalizzazioni.</i>
5. Altri rischi operativi (se del caso)	<i>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_8_5</i>	

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
	Descrizione di qualsiasi altra fonte di rischi operativi individuata e descrizione delle procedure, dei sistemi e dei controlli adottati dal richiedente per la gestione di tali rischi operativi.	<i>Descrivere qualsiasi altra fonte di rischi operativi individuata e delle procedure, dei sistemi e dei controlli adottati dal richiedente per la gestione di tali rischi.</i>
9. Descrizione dei presidi prudenziali del richiedente in conformità dell'articolo 11 del Regolamento (UE) 2020/1503		
1. Presidi prudenziali	<i>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_9_1</i> <i>A tal fine può essere utilizzato il prospetto allegato alla presente guida, scaricabile in formato editabile dai siti internet della Consob e della Banca d'Italia, da valorizzare con le informazioni relative ai piani previsionali e al programma di attività.</i>	
	Importo dei presidi prudenziali di cui il richiedente dispone al momento della domanda di autorizzazione e descrizione delle ipotesi usate per determinarlo.	<i>Indicare l'importo dei presidi prudenziali disponibili al momento di presentazione dell'istanza di autorizzazione e descrivere le modalità di quantificazione, specificando le voci di costo considerate e distinguendo tra le componenti fisse e variabili; per le componenti di costo non incluse nel calcolo, descrivere le ragioni dell'esclusione.</i> <i>Le informazioni sul calcolo previsionale dei presidi prudenziali del richiedente per i primi tre esercizi finanziari sono indicate infra in "Requisiti operativi e requisiti prudenziali", sezione 9, campo 4.</i>
2. Fondi propri (ove applicabile)	Importo dei presidi prudenziali costituiti da fondi propri di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 2020/1503.	<i>Nel caso in cui i presidi prudenziali siano rappresentati dai fondi propri (anche in combinazione con la polizza), fornire il dettaglio della loro composizione determinata ai sensi del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR).</i> <i>Il calcolo va effettuato considerando gli elementi di capitale primario di classe 1 di cui agli articoli da 26 a 30 del CRR al netto delle deduzioni integrali di cui all'articolo 36 e senza applicazione delle soglie per l'esenzione a norma degli articoli 46 e 48 del medesimo Regolamento.</i>
3. Polizza assicurativa (ove applicabile)	Importo dei presidi prudenziali del richiedente costituiti da una polizza assicurativa di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lettera b), del Regolamento (UE) 2020/1503.	<i>Nel caso in cui i presidi prudenziali siano rappresentati dalla polizza assicurativa (da sola o in combinazione con i Fondi Propri), trasmettere il testo del contratto che deve:</i> <i>presentare tutte le caratteristiche di cui all'art. 11, par. 6, del Regolamento (UE) 1503/2020, quali: (i) un termine iniziale non inferiore a un anno; (ii) un periodo di preavviso per la sua</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
		disdetta di almeno 90 giorni; (iii) la stipulazione presso un'impresa autorizzata ad assicurare a norma del diritto dell'Unione o nazionale; (iv) essere fornita da un terzo; ▪ prevedere almeno la copertura dei rischi indicati all'art.11, par. 7, del Regolamento (UE) 1503/2020; l'oggetto della polizza dovrà pertanto indicare espressamente i rischi richiamati dal Regolamento e non dovranno essere previste clausole – anche di esclusione - che possano limitarne la copertura rispetto alle previsioni dello stesso; ▪ assicurare che scoperti, franchigie o massimali non siano tali (anche per entità) da pregiudicare la capacità della società di far fronte ai rimborsi derivanti dalle richieste di risarcimento da parte di terzi; ▪ prevedere un massimale per singolo sinistro allineato a quello complessivo e comunque idoneo in sé a coprire il requisito prudenziale. Tramettere inoltre: (i) una valutazione circa la congruità delle clausole economiche previste nella polizza tenendo in considerazione i rischi che si prevede di assumere con la futura operatività e che massimali e franchigie non siano tali da pregiudicare la sua capacità di far fronte a eventuali richieste di risarcimento da parte degli utenti; (ii) la descrizione dei meccanismi di monitoraggio finalizzati a verificare nel continuo l'eventuale saturazione del massimale durante il periodo di copertura. La polizza dovrà essere sottoscritta prima della conclusione del procedimento, eventualmente con clausola sospensiva dell'efficacia sino al rilascio del provvedimento autorizzativo.
4. Calcoli e piani previsionali	Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_9_4 suddividendo i paragrafi in base alle lett. a), b) e c). A tal fine può essere utilizzato il prospetto allegato alla presente guida, scaricabile in formato editabile dai siti internet della Consob e della Banca d'Italia, da valorizzare con le informazioni relative ai piani previsionali e al programma di attività.	
	a) Calcolo previsionale dei presidi prudenziali del richiedente per i primi tre esercizi finanziari;	Fornire il calcolo previsionale della composizione prospettica dei presidi prudenziali per il primo triennio di operatività, con riferimento sia ad uno scenario base che ad uno avverso determinato conformemente alle indicazioni di cui alle sezioni 2 e 3 che precedono.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
		<i>Nell'elaborare le previsioni occorre fare attenzione a che sia assicurato il rispetto dei requisiti prudenziali non solo in fase di autorizzazione, ma anche nel continuo, e in entrambi gli scenari.</i>
	b) Piani contabili preventivi per i primi tre esercizi finanziari compresi: (i) gli stati patrimoniali previsionali (ii) conti profitti e perdite o conti economici previsionali;	<i>Fornire i bilanci previsionali per il primo triennio di operatività, con riferimento sia ad uno scenario base che ad uno avverso, peggiorativo rispetto alle ipotesi base, in modo da effettuare una autovalutazione circa la propria capacità di conseguire e mantenere l'equilibrio economico anche in condizioni di stress.</i>
	c) Ipotesi di pianificazione per le suddette previsioni e spiegazione dei dati	<i>Descrivere le assunzioni alla base delle stime di crescita nel triennio previsionale, dando evidenza dei driver utilizzati per giustificare le analisi condotte, tanto nello scenario base che in quello avverso.</i>
5. Pianificazione dei presidi prudenziali	Descrizione delle procedure di pianificazione e monitoraggio dei presidi prudenziali del richiedente.	<i>Descrivere le procedure di pianificazione e monitoraggio delle misure adottate per assicurare che i presidi prudenziali (siano essi fondi propri, polizza assicurativa o garanzia comparabile, oppure una loro combinazione) siano mantenuti nel continuo.</i>
10. Prova del fatto che il richiedente soddisfa i presidi prudenziali in conformità dell'articolo 11 del Regolamento (UE) 2020/1503		
	<i>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_10_1 suddividendo i paragrafi in base alle lett. a), b) e c)</i>	
1. Fondi propri	a) Documentazione che dimostri in che modo il richiedente ha calcolato l'importo in conformità dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 2020/1503;	<i>Allegare la documentazione contabile (sottoposta a revisione) che dimostri in che modo il richiedente ha effettuato il calcolo dei Fondi Propri in conformità dell'art. 11 del Regolamento (UE) 1503/2020.</i>
	b) per le imprese esistenti, un estratto della contabilità sottoposto a revisione o un registro pubblico che certifichi l'importo dei fondi propri del richiedente;	<i>Allegare un estratto della contabilità sottoposto a revisione o un registro pubblico che certifichi l'importo dei fondi propri. Il bilancio annuale deve essere sottoposto a revisione.</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
	c) per le imprese che sono in fase di costituzione, un estratto conto bancario emesso da un istituto di credito che attesti che i fondi sono depositati sul conto del richiedente.	<i>Allegare l'estratto conto bancario emesso da un istituto di credito che attesti che i fondi sono depositati sul conto del richiedente.</i>
2. Polizza assicurativa	<i>Le copie dovranno essere fornite nell'Allegato_10_2</i>	
	a) Copia della polizza assicurativa stipulata contenente tutti gli elementi necessari per ottemperare all'articolo 11, paragrafi 6 e 7, del Regolamento (UE) 2020/1503, ove disponibile, oppure	<i>Allegare copia della polizza conforme alle previsioni del Regolamento (UE) 2020/1503.</i>
	b) Copia del contratto assicurativo preliminare, contenente tutti gli elementi necessari per ottemperare all'articolo 11, paragrafi 6 e 7, del Regolamento (UE) 2020/1503 sottoscritto da un'impresa autorizzata a fornire assicurazioni in conformità al diritto dell'Unione o nazionale.	<i>Allegare copia del preliminare della polizza conforme alle previsioni del Regolamento (UE) 2020/1503.</i>
11. Descrizione del piano di continuità operativa		
Piano di continuità operativa	<i>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_11</i>	
	Descrizione delle misure e delle procedure che garantiscono, in caso di fallimento del candidato fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> , la continuità della prestazione dei servizi essenziali connessi agli investimenti esistenti e la buona amministrazione degli accordi tra il candidato fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> e i suoi clienti, comprese, se del caso, disposizioni per la gestione continuativa dei prestiti in essere, la notifica ai clienti e il trasferimento delle modalità di custodia delle attività.	<i>Allegare un piano di continuità operativa (PCO), che garantisca la continuità della prestazione dei servizi essenziali, compresi quelli esternalizzati, nonostante il fallimento del fornitore di servizi di crowdfunding o dei terzi ai quali tali servizi sono stati esternalizzati. Il piano è predisposto avendo riguardo alle previsioni del Regolamento delegato (UE) n. 2022/2116 e tenendo conto della natura, della portata e della complessità dei servizi che il fornitore intende offrire.</i> <i>Il PCO deve prevedere, per le ipotesi di fallimento, misure e procedure idonee a garantire la continuità della prestazione di servizi essenziali connessi agli investimenti esistenti; garantire la buona amministrazione degli accordi tra il fornitore di servizi di crowdfunding e i suoi clienti, comprese, se del caso, disposizioni per la gestione continuativa dei prestiti in essere, la notifica</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di *crowdfunding*

ai clienti e il trasferimento delle modalità di custodia delle attività, come pure la buona amministrazione dei dati aziendali sensibili.

In particolare, il piano deve descrivere:

- *le casistiche più frequenti di fallimento o di interruzione significativa di attività con il relativo impatto e le relative misure previste; Occorre prestare particolare attenzione alla descrizione dei tre scenari di fallimento più probabili e alle misure da adottare per attenuarne l'impatto sulla continuità dei servizi essenziali. A titolo di esempio potranno essere considerati i seguenti scenari: (i) liquidazione volontaria o crisi della società, (ii) interruzione dei servizi informatici dovuta a un problema operativo della piattaforma (per es. indisponibilità e/o malfunzionamento dell'infrastruttura informatica; attacco cyber/hacker, etc.); (iii) revoca o sospensione della licenza;*
- *per ognuno degli scenari individuati, le funzioni critiche interessate e le azioni rimediali predisposte, precisando anche le modalità attraverso le quali intende garantire gli scambi informativi tra titolari di progetto e investitori;*
- *per ogni casistica individuata il giudizio sul livello di rischio complessivo inerente e residuo con una valutazione circa l'efficacia dei presidi di controllo identificati;*
- *l'elenco dei dati di contatto delle persone o della funzione competenti in caso di fallimento;*
- *le procedure volte a garantire la continuità della comunicazione tra il fornitore di servizi di crowdfunding, i suoi clienti, i partner commerciali, i dipendenti e le autorità competenti;*
- *la metodologia utilizzata e i driver di analisi che consentano di ripercorrere le valutazioni effettuate.*

REQUISITI DI ONORABILITÀ

12. Prova del fatto che gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, il 20% o più del capitale azionario o dei diritti di voto rispondono ai requisiti di onorabilità

I sottocampi da 1 a 10 devono essere ripetuti e compilati per ciascuno degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, il 20% o più del capitale azionario o dei diritti di voto.

Ove l'azionista che detiene il 20% o più del capitale azionario o dei diritti di voto sia una persona giuridica, i sottocampi 8 e 9 devono essere compilati per il soggetto giuridico e per ciascun membro dell'organo di gestione e per le altre persone che dirigono di fatto l'attività, nonché per i partecipanti al capitale della persona giuridica, che, da soli o di concerto, ne detengono il controllo.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
	<i>Fornire il grafico nell'Allegato_12_1</i>	
1. Diagramma dell'assetto proprietario	Diagramma dell'assetto proprietario del richiedente, indicante la partecipazione individuale degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, il 20% o più del capitale azionario o dei diritti di voto.	<i>Allegare lo schema della struttura proprietaria della società, che evidenzi i partecipanti titolari, in modo diretto o indiretto, di almeno il 20% del capitale o dei diritti di voto dell'azienda.</i>
2. Nominativo	a) Nome e cognome, nel caso delle persone fisiche. b) Numero di identificazione nazionale (carta di identità o passaporto), nel caso delle persone fisiche. c) Denominazione legale e forma giuridica, nel caso delle persone giuridiche. d) Numero di identificazione/ numero di registrazione nazionale (ove disponibile), nel caso delle persone giuridiche.	<i>Indicare:</i> - <i>per le persone fisiche: nome, cognome e numero di identificazione nazionale (carta di identità o passaporto);</i> - <i>per le persone giuridiche: denominazione legale e forma giuridica e numero di partita iva e/o codice fiscale.</i>
3. Luogo e data di nascita (ove applicabile)	Luogo e data di nascita degli azionisti che sono persone fisiche.	<i>Indicare luogo e data di nascita degli azionisti persone fisiche.</i>
4. Domicilio o sede legale	a) Il domicilio, nel caso delle persone fisiche b) La sede legale, nel caso delle persone giuridiche.	<i>Indicare il domicilio delle persone fisiche o la sede legale per le persone giuridiche.</i>
5. Informazioni aggiuntive nel caso delle persone giuridiche	Ove l'azionista che detiene il 20% o più del capitale azionario o dei diritti di voto sia una persona giuridica, un elenco completo dei membri dell'organo di gestione e delle persone che dirigono di fatto l'attività, con indicazione di nome, luogo e data di nascita, domicilio,	<i>Fornire per i soci persone giuridiche l'elenco dei membri dell'organo di gestione e delle persone che dirigono di fatto l'attività, con indicazione di nome, luogo e data di nascita, domicilio, numero di identificazione nazionale, ove disponibile.</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
	numero di identificazione nazionale, ove disponibile.	
6. Entità della partecipazione	Quota del capitale azionario o dei diritti di voto detenuta dalla persona, espressa in valore assoluto e in percentuale. In caso di azionista indiretto, la quota si riferisce all'azionista intermedio.	<i>Indicare la quota del capitale azionario o dei diritti di voto detenuta dal partecipante, espressa in valore assoluto e in percentuale. In caso di azionista indiretto, la quota si riferisce all'azionista intermedio.</i>
7. Informazioni in caso di partecipazione indiretta	Nominativo e recapiti del soggetto attraverso il quale è detenuta la quota di capitale azionario o di diritti di voto.	<i>Indicare nominativo e recapiti dell'azionista intermedio attraverso il quale è detenuta la quota di capitale azionario o di diritti di voto.</i>
8. Prova di onorabilità	<i>Fare riferimento agli Allegati 12.8.a, 12.8.b, 12.8.c e 12.8.d per ciascun soggetto.</i>	
	a) Attestazione ufficiale o altro documento equivalente in conformità del diritto nazionale che dimostri l'assenza di precedenti penali;	<i>Trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio/certificazione predisposta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 per attestare i requisiti di onorabilità; la dichiarazione va trasmessa anche se negativa. Non sono ammessi i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.</i>
	b) Informazioni su indagini e/o procedimenti penali e su cause civili e amministrative pertinenti in relazione a violazioni delle norme nazionali nei settori del diritto commerciale, del diritto fallimentare, della normativa sui servizi finanziari, della normativa antiriciclaggio, della normativa antifrode o degli obblighi in materia di responsabilità professionale, in particolare sotto forma di attestazione ufficiale (se e nella misura in cui lo Stato membro o il paese terzo pertinente la rende disponibile) o di altro documento equivalente. Qualora siano state imposte sanzioni civili o amministrative in	<i>Trasmettere dichiarazione sostitutiva predisposta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 avente ad oggetto le informazioni richieste; la dichiarazione va trasmessa anche se negativa.</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
	relazione ai suddetti settori, deve essere fornita una descrizione dettagliata. Per quanto riguarda le indagini o i procedimenti in corso, le informazioni possono essere fornite tramite autocertificazione.	
	c) Informazioni sul rifiuto della registrazione, dell'autorizzazione, dell'iscrizione o della licenza per l'esercizio di attività commerciali, imprenditoriali o professionali; o sul ritiro, sulla revoca o sulla cessazione di detta registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza; o sull'espulsione da parte di un organismo governativo o di regolamentazione o di un organismo o un'associazione professionale. Devono essere fornite anche informazioni su eventuali procedure in corso connesse a quanto sopra;	<i>Trasmettere dichiarazione sostitutiva predisposta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 avente ad oggetto le informazioni richieste; la dichiarazione va trasmessa anche se negativa.</i>
	d) informazioni sulla rimozione da posizioni lavorative o mansioni relative alla gestione di fondi o da un incarico fiduciario simile, e descrizione dei motivi di tale misura.	<i>Trasmettere dichiarazione sostitutiva predisposta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 avente ad oggetto le informazioni richieste; la dichiarazione va trasmessa anche se negativa.</i>
9. Valutazione preesistente (e in corso)	Informazioni su un'eventuale valutazione dell'onorabilità dell'azionista già effettuata (o in corso) da parte di un'altra autorità competente o di qualunque altra autorità ai sensi di un'altra normativa finanziaria, compresi la denominazione di tale autorità e, se del caso, la data e l'esito della valutazione.	<i>Fornire indicazioni in merito alla valutazione dell'onorabilità dell'azionista, già effettuata o in corso, da parte di un'altra autorità competente o di qualunque altra autorità ai sensi di un'altra normativa finanziaria, indicando anche denominazione di tale autorità, data e esito (se noti).</i>
10. Informazioni sulla struttura del gruppo (ove applicabile)	Informazioni che precisino se il richiedente è: a) una società controllata da un fornitore di servizi	<i>Indicare se il soggetto istante è:</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
	di <i>crowdfunding</i> autorizzato in un altro Stato membro; b) una società controllata dall'impresa madre di un fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> autorizzato in un altro Stato membro; c) controllato dalle stesse persone fisiche o giuridiche che controllano un fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> autorizzato in un altro Stato membro.	a) una società controllata da un fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> autorizzato in un altro Stato membro; b) una società controllata dall'impresa madre di un fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> autorizzato in un altro Stato membro; c) controllato dalle stesse persone fisiche o giuridiche che controllano un fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> autorizzato in un altro Stato membro. Descrivere (ove esistente) il gruppo di appartenenza della società istante indicando: - settore e attività delle componenti del gruppo; - l'esistenza di accordi commerciali o patti parasociali tra le diverse componenti del gruppo idonei ad incidere sull'operatività e sulla gestione del soggetto istante.
13. Identità delle persone fisiche responsabili della gestione del richiedente e prova del fatto che le persone fisiche coinvolte nella gestione del richiedente rispondono ai requisiti di onorabilità e possiedono sufficienti conoscenze, competenze ed esperienza per gestire il candidato fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> e che dedicano un tempo sufficiente all'esercizio delle loro funzioni		
<i>I sottocampi da 1 a 12 devono essere ripetuti e completati per ciascuna persona fisica che è membro dell'organo di gestione o di controllo del richiedente, e per ciascuna persona fisica che dirige di fatto l'attività.</i> <i>I sottocampi da 1 a 8 e i sottocampi da 10 a 11 devono essere ripetuti e completati per ciascuna persona fisica che è responsabile delle funzioni di controllo interno (ove nominata).</i>		
1. Nome completo	Nome e cognome della persona fisica pertinente	Indicare nome e cognome delle persone fisiche responsabili della gestione e coinvolte nella gestione della società istante.
2. Carta d'identità/passaporto		Indicare gli estremi della carta di identità e/o del passaporto delle persone rilevanti.
3. Luogo e data e di nascita		Indicare luogo e data di nascita.
4. Domicilio		Indicare la località di domicilio.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
5. Indirizzo postale	Indirizzo postale, se diverso dal domicilio	<i>Indicare l'indirizzo del domicilio.</i>
6. Numero di telefono		<i>Indicare il numero telefonico (fisso/mobile).</i>
7. Indirizzo di posta elettronica		<i>Indicare l'indirizzo email (o anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) se disponibile).</i>
8. Funzione	Funzione all'interno dell'organo di gestione o dell'organizzazione del richiedente che è/sarà ricoperta dalla persona fisica.	<i>Indicare la funzioni svolte della persone fisiche responsabili della gestione e coinvolte nella gestione della società istante.</i>
9. Prova di onorabilità	<i>Fare riferimento agli Allegati_13.9.a, 13.9.b, 13.9.c e 13.9.d per ciascun soggetto.</i>	
	a) Attestazione ufficiale o altro documento equivalente in conformità del diritto nazionale che dimostri l'assenza di precedenti penali;	<i>Trasmettere dichiarazione sostitutiva predisposta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 per attestare il possesso dei requisiti di onorabilità; la dichiarazione va trasmessa anche se negativa. Non sono ammessi certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.</i>
	b) Informazioni su indagini o procedimenti penali e su cause civili e amministrative pertinenti in relazione a violazioni delle norme nazionali nei settori del diritto commerciale, del diritto fallimentare, della normativa sui servizi finanziari, della normativa antiriciclaggio, della normativa antifrode o degli obblighi in materia di responsabilità professionale, in particolare sotto forma di attestazione ufficiale (se e nella misura in cui lo Stato membro o il paese terzo pertinente la rende disponibile) o di altro documento equivalente. Qualora esistano sanzioni civili o amministrative in relazione ai	<i>Trasmettere dichiarazione sostitutiva predisposta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 avente ad oggetto le informazioni richieste; la dichiarazione va trasmessa anche se negativa.</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
	suddetti settori, deve essere fornita una descrizione dettagliata. Per quanto riguarda le indagini o i procedimenti in corso, le informazioni possono essere fornite tramite autocertificazione;	
	c) Informazioni sul rifiuto della registrazione, dell'autorizzazione, dell'iscrizione o della licenza per l'esercizio di attività commerciali, imprenditoriali o professionali; o sul ritiro, sulla revoca o sulla cessazione di detta registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza; o sull'espulsione da parte di un organismo governativo o di regolamentazione o di un organismo o un'associazione professionale. Devono essere fornite anche informazioni su eventuali procedure in corso connesse a quanto sopra;	<i>Trasmettere dichiarazione sostitutiva predisposta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 avente ad oggetto le informazioni richieste; la dichiarazione va trasmessa anche se negativa.</i>
	d) Informazioni sulla rimozione da posizioni lavorative o mansioni relative alla gestione di fondi o da un incarico fiduciario simile, e descrizione dei motivi di tale misura.	<i>Trasmettere dichiarazione sostitutiva predisposta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 avente ad oggetto le informazioni richieste; la dichiarazione va trasmessa anche se negativa.</i>
10. Curriculum vitae	<i>Più compite informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_13_10</i>	
	Un curriculum vitae che indichi: a) l'istruzione pertinente (compresi il nome o i nomi e il tipo o i tipi di istituto o istituti di istruzione, la tipologia e la data di conseguimento del titolo o dei titoli di studio) e la formazione professionale pertinente (compreso il tema della formazione, il tipo o i	<i>Trasmettere un curriculum vitae completo delle informazioni richieste. È facoltà del soggetto interessato includere informazioni dettagliate (nome, indirizzo, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica) di eventuali referenti che possono essere contattati per la verifica delle informazioni contenute nel cv.</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
	tipi di istituto o istituti di formazione e la data di completamento della formazione); b) l'esperienza professionale pertinente (nel settore finanziario e in altri settori), compresi i nomi di tutte le organizzazioni per le quali la persona ha lavorato, la natura e la durata delle funzioni svolte (date di inizio e fine) e il motivo per cui la posizione è stata lasciata (nuovo incarico nella società/nel gruppo, rinuncia volontaria o forzata, scadenza del mandato); c) nella descrizione delle attività svolte in riferimento alle posizioni ricoperte negli ultimi 10 anni devono essere incluse informazioni dettagliate su tutti i poteri detenuti e sulle aree operative poste sotto il controllo della persona in questione; Il curriculum vitae può anche includere informazioni dettagliate (nome, indirizzo, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica) di eventuali referenti che possono essere contattati dall'autorità competente (questo campo è facoltativo).	
11. Tempo da dedicare all'esercizio delle funzioni	Più compiute informazioni potranno essere fornite nell' Allegato_13_11 suddividendo i paragrafi in base alle lett. a), b) e c)	
	Informazioni sul tempo minimo che la persona dedicherà all'esercizio delle sue funzioni presso il candidato fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i> (indicazioni annuali e mensili), comprese informazioni concernenti:	<i>Trasmettere una dichiarazione contenente le informazioni richieste.</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
	a) il numero di incarichi di amministratore che la persona ricopre contemporaneamente presso imprese finanziarie e non finanziarie; b) gli incarichi di amministratore che la persona ricopre contemporaneamente presso organizzazioni che non perseguono obiettivi prevalentemente commerciali; c) altre attività professionali esterne e altre eventuali funzioni e attività pertinenti, sia nel settore finanziario sia in altri settori.	
12. Valutazione preesistente (o in corso) della reputazione e dell'esperienza	<i>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato _13_12</i>	
	Informazioni su un'eventuale valutazione dell'onorabilità e delle conoscenze ed esperienza della persona fisica già effettuata (o in corso) da parte di un'altra autorità competente o di qualunque altra autorità ai sensi di un'altra normativa finanziaria, compresi la data della valutazione, l'identità di tale autorità e, se del caso, la data e l'esito della valutazione.	<i>Fornire indicazioni in merito alla valutazione dell'onorabilità e delle conoscenze ed esperienze del soggetto interessato, già effettuata o in corso, da parte di un'altra autorità competente o di qualunque altra autorità ai sensi di un'altra normativa finanziaria, indicando anche denominazione di tale autorità, data e esito (se noti).</i>
13. Autovalutazione delle conoscenze, delle competenze e dell'esperienza complessivamente possedute	<i>Fornire il verbale dell'organo amministrativo da cui risulti la verifica effettuata, con i relativi allegati.</i> <i>Fare riferimento all'Allegato_13_13.</i>	
	Informazioni dettagliate sui risultati della valutazione effettuata dal richiedente stesso per dimostrare che, complessivamente, le persone fisiche coinvolte nella gestione del candidato fornitore di servizi di crowdfunding possiedono sufficienti conoscenze, competenze ed	<i>Trasmettere il verbale con cui l'organo amministrativo ha effettuato la verifica dei requisiti di conoscenze, competenze ed esperienza possedute dalle persone fisiche responsabili della gestione e coinvolte nella gestione della società istante.</i> <i>Nel redigere il verbale, l'esame delle posizioni andrebbe condotto partitamente per ciascuno degli esponenti e con l'astensione dell'esponente di volta in volta interessato, utilizzando la documentazione fornita dal medesimo esponente nonché ogni altra informazione rilevante disponibile.</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di crowdfunding		
	esperienza per gestire il candidato fornitore di servizi di crowdfunding.	<i>Il verbale fornisce puntuale e analitico riscontro delle valutazioni effettuate nonché delle motivazioni in base alle quali l'esponente è ritenuto idoneo. Se sono riscontrati difetti di idoneità che possono essere colmati attraverso specifiche misure, il verbale indica quali di esse sono state adottate e specifica le ragioni per le quali, a giudizio dell'organo competente, esse sono sufficienti ad assicurare l'idoneità dell'esponente⁸.</i>
PROCEDURE INTERNE		
14. Descrizione delle norme interne per impedire alle persone di cui all'articolo 8, paragrafo 2, primo comma, del Regolamento UE 2020/1503 di partecipare in qualità di titolari di progetti a servizi di crowdfunding offerti dal candidato fornitore di servizi di crowdfunding		
Procedure interne in materia di conflitti di interesse dei titolari di progetti	<i>La descrizione potrà essere fornita nell'Allegato 14.</i>	
	Descrizione delle norme interne pertinenti adottate dal richiedente	<i>Fornire una descrizione delle modalità con cui il soggetto istante intende declinare in concreto le previsioni dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/1503 e del relativo Regolamento delegato (UE) 2022/2111, avendo presente la necessità di mantenere e applicare norme interne efficaci al fine di evitare situazioni di conflitti di interesse e di far ricorso alla disclosure in limitati casi nei quali si tratti di una modalità di gestione di "ultima istanza". In tale ambito:</i> - <i>illustrare il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo;</i> - <i>individuare eventuali ulteriori (tipologie di) soggetti ai quali applicare le previsioni di cui all'articolo 8, paragrafi 1 e 2, comma 1, del Regolamento (UE) 2020/1503, avendo presente la ratio sottesa alle relative previsioni ed evitando scelte partecipative e/o organizzative che nella sostanza non rispettino tale ratio;</i> - <i>considerare, ai fini dell'individuazione dei (potenziali) conflitti di interesse, come minimo, le fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Regolamento delegato (UE) 2022/2111, nonché le ulteriori fattispecie (e le connesse modalità di gestione) eventualmente originate da circostanze, quali ad esempio l'appartenenza a un Gruppo, i rapporti partecipativi e gli interessi economici della società, dei singoli soci ed esponenti, individuando i soggetti considerati rilevanti in ciascuna circostanza (avendo anche riguardo a rapporti di parentela e/o di affari);</i>

⁸ Sul punto si richiamano le *Disposizioni della Banca d'Italia di attuazione dell'articolo 4-sexies.1 del TUF in materia di fornitori di servizi di crowdfunding per le imprese.*

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		- illustrare puntualmente i presidi – sia in termini di governance che procedurali - adottati per la prevenzione dei conflitti di interesse nonché , per i conflitti che non possono essere evitati, l'individuazione e la gestione degli stessi, avendo cura di far ricorso alla disclosure in maniera appropriata e di adeguare i predetti presidi alla propria dimensione e organizzazione, nonché alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività svolta, tenendo conto anche di tutti i servizi e le attività che si intende svolgere, come riportate nell'oggetto sociale dello statuto, precisando il ruolo e le responsabilità dei singoli soggetti coinvolti sia nel processo di adozione e revisione della procedura, sia nella fase applicativa della procedura stessa; - fornire riferimenti dettagliati in merito alla scelta della società istante circa l'accettazione o meno quali investitori delle persone di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 8, par. 2, comma 1, del Regolamento (UE) 2020/1503 (con la conseguente informativa di cui al comma 2 della medesima disposizione), nonché alle modalità con cui si intende fornire le informazioni riguardanti la natura generale e le fonti dei conflitti di interesse nonché le misure adottate per attenuarli, alla luce delle specifiche previsioni al riguardo (cfr. art. 8, par. 5 e 6 del Regolamento (UE) 2020/1503, nonché art. 3 del citato Regolamento delegato).
15. Descrizione degli accordi di esternalizzazione		
	La descrizione più dettagliata potrà essere fornita nell' Allegato_15 suddividendo i paragrafi in base alle lettere a), b), c) e d)	
	Descrizione dei seguenti elementi:	
Informazioni sugli accordi di esternalizzazione	(a) le funzioni operative che il richiedente prevede di esternalizzare, compresi i servizi di cloud;	Fornire l'elenco completo delle attività e delle funzioni esternalizzate e i criteri di selezione individuati
	(b) i soggetti terzi a cui saranno esternalizzate le funzioni operative (ove tali informazioni siano disponibili), comprese l'indicazione della loro sede e una sintesi degli accordi di esternalizzazione qualora il soggetto terzo sia	Fornire l'elenco completo degli outsourcer individuati, indicandone la sede, e una sintesi degli accordi di esternalizzazione per gli outsourcer collocati in un paese terzo. Specificare le exit strategies previste (e relative tempistiche), indicando anche i fornitori alternativi e le garanzie di continuità di servizio e di supporto alla transizione individuate.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
	ubicato in un paese terzo (ove tali informazioni siano disponibili);	
	(c) le modalità interne e le risorse assegnate al controllo delle funzioni esternalizzate;	<i>Indicare per ogni attività e funzione esternalizzata il referente interno, e le soluzioni organizzative individuate per assicurare il controllo sugli outsourcer e le attività da questi svolte.</i>
	(d) gli accordi sul livello dei servizi conclusi con i fornitori di servizi.	<i>Fornire per ogni outsourcer individuato una sintesi degli accordi sul livello di servizio conclusi.</i>
16. Descrizione delle procedure per il trattamento dei reclami dei clienti		
<i>La descrizione più dettagliata potrà essere fornita nell'Allegato_16.</i>		
Informazioni sul trattamento dei reclami	Descrizione delle procedure per il trattamento dei reclami dei clienti adottate dal richiedente, compresa l'indicazione del termine entro cui la decisione relativa al reclamo sarà comunicata ai potenziali autori del reclamo, come stabilito nel Regolamento delegato (UE) della Commissione 2022/2117 ⁹ .	- <i>Fornire la descrizione delle procedure per il trattamento dei reclami dei clienti in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) 2020/1503 ed altresì dal Regolamento delegato (UE) 2022/2117, precisando anche il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti sia nel processo di adozione e revisione della procedura, sia nella fase applicativa della procedura stessa.</i> - <i>In tale ambito, illustrare almeno i seguenti aspetti:</i> - <i>i presidi adottati al fine di garantire una trattazione rapida, tempestiva, equa ed efficace dei reclami;</i> - <i>le condizioni di ricevibilità dei reclami;</i> - <i>il modello standard da mettere a disposizione della clientela;</i> - <i>le modalità operative per svolgere l'indagine sui reclami;</i> - <i>la formazione della decisione in merito all'esito del reclamo;</i>

⁹ Regolamento delegato (UE) 2022/2117 della Commissione, del 13 luglio 2022, che integra il Regolamento (UE) 2020/1503 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i requisiti, i formati standard e le procedure per il trattamento dei reclami.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di *crowdfunding*

- la tenuta del registro dei reclami;
 - le modalità con cui il richiedente intende ottemperare all'art. 1, par. 3 del citato Regolamento delegato.
- Descrivere le procedure per il rispetto delle previsioni del Regolamento Consob n. 19602/2016, modificato con delibera n. 22721 del 1° giugno 2023, relative all'Arbitro per le controversie finanziarie (ACF), volte a:
- fornire adeguate informazioni circa le funzioni dell'ACF, rendendo anche disponibile sulla pagina iniziale della piattaforma il collegamento al sito web dell'Arbitro;
 - effettuare la valutazione dei reclami anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni assunte dall'ACF;
 - fornire adeguata informazione, in caso di mancato o parziale accoglimento del reclamo da parte del fornitore, circa le modalità di presentazione del ricorso all'ACF;
 - tener conto del fatto che, ai fini della risoluzione extragiudiziale delle controversie possono rivolgersi all'Arbitro gli investitori come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob n. 19602/2016 [secondo cui, per "investitori" si intendono quelli diversi dalle controparti qualificate di cui all'articolo 6, comma 2-quater, lettera d), e dai clienti professionali di cui ai successivi commi 2-quinquies e 2-sexies, del TUF], e non solamente gli investitori non sofisticati.

SERVIZI DI PAGAMENTO-

17. Conferma dell'intenzione del richiedente di fornire servizi di pagamento esso stesso o tramite terzi, a norma della direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio¹⁰, oppure mediante un dispositivo in conformità dell'articolo 10, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2020/1503

Più compiute informazioni dovranno essere fornite nell'**Allegato_17_1** recante anche copia degli accordi

¹⁰ Direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che modifica le direttive 2002/65/CE, 2009/110/CE e 2013/36/UE e il Regolamento (UE) n. 1093/2010, e abroga la direttiva 2007/64/CE (GU L 337 del 23.12.2015, pag. 35).

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
Informazioni sui servizi di pagamento	1. Il richiedente deve comunicare all'autorità competente se i servizi di pagamento saranno prestati (spuntare la casella appropriata):	<i>Selezionare la casella di interesse</i> ☐ dal richiedente stesso. In questo caso il richiedente deve fornire informazioni sull'autorizzazione pertinente come prestatore di servizi di pagamento in conformità della direttiva 2015/2366 → OPZIONE A ☐ da un soggetto terzo autorizzato. In tal caso il richiedente deve indicare il nome del soggetto terzo e trasmettere una copia dell'accordo sottoscritto con quest'ultimo, contenente tutti gli elementi necessari per conformarsi al Regolamento (UE) 2020/1503 ove disponibili, oppure una copia dell'accordo preliminare con il soggetto terzo, contenente tutti gli elementi necessari per conformarsi al Regolamento (UE) 2020/1503, sottoscritto da un terzo autorizzato a prestare servizi di pagamento in conformità del diritto dell'Unione o nazionale → OPZIONE B ☐ in conformità dell'articolo 10, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2020/1503, attraverso dispositivi volti ad assicurare che i titolari dei progetti accettino finanziamenti di progetti di <i>crowdfunding</i> o altri pagamenti esclusivamente tramite prestatori di servizi di pagamento in conformità alla direttiva (UE) 2015/2366. In tal caso il richiedente deve fornire una descrizione di tali dispositivi → OPZIONE C Per l'opzione A → Fare menzione nell'istanza dell'autorizzazione a operare come PSP di cui la società istante sia già in possesso e fornire le informazioni relative alla propria operatività connessa ai servizi di crowdfunding. In mancanza, presentare anche istanza di autorizzazione alla prestazione di servizi di pagamento nel rispetto della disciplina applicabile. Per l'opzione B → Fornire copia del contratto o dell'accordo preliminare concluso tra le parti tra le parti, conforme al Regolamento UE n. 2020/1503. <i>Illustrare i flussi di pagamento sottesi alle operazioni concluse tramite la piattaforma, descrivendone termini, condizioni e modalità di regolamento.</i> <i>Qualora il fornitore di servizi di crowdfunding si qualifichi come agente di servizi di pagamento del PSP convenzionato e sia necessaria l'iscrizione nell'apposito registro tenuto dall'OAM ai</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		<i>sensi dell'art. 128-quater, comma 2, del TUB, trasmettere l'attestazione di avere preso contatti con l'OAM¹¹.</i> <i>Se si tratta di un PSP comunitario, trasmettere le valutazioni svolte dall'Autorità di vigilanza del paese home in merito alla qualifica del rapporto con il PSP alla luce del diritto nazionale applicabile.</i> Per l'opzione C → <i>Descrivere i dispositivi volti ad assicurare che i titolari dei progetti accettino finanziamenti di progetti di crowdfunding o altri pagamenti esclusivamente tramite prestatori di servizi di pagamento.</i>
	2. Il richiedente deve includere una descrizione delle procedure e dei sistemi attraverso i quali i fondi degli investitori saranno messi a disposizione del titolare del progetto e attraverso i quali gli investitori riceveranno la remunerazione del capitale investito.	<i>Descrivere le procedure e i sistemi attraverso i quali i fondi degli investitori saranno messi a disposizione del titolare del progetto e attraverso i quali gli investitori riceveranno la remunerazione del capitale investito.</i>
KEY INVESTMENT INFORMATION SHEET (KIIS)		
18. Procedure per verificare la completezza, la correttezza e la chiarezza delle informazioni che figurano nella scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento		
Procedure relative alla scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento	<i>Più compiute informazioni potranno essere fornite nell'Allegato_18</i>	
	Descrizione delle procedure pertinenti adottate dal richiedente.	<i>Fornire la descrizione delle procedure per la verifica della completezza, correttezza e chiarezza delle informazioni contenute nelle schede contenenti le informazioni chiave sull'investimento (c.d. KIIS), illustrando puntualmente:</i> <i>- i presidi adottati ai fini del rispetto delle specifiche previsioni dettate in materia dal Regolamento (UE) 2020/1503 (artt. 23 e 24) e dal Regolamento delegato (UE) 2022/2119;</i> <i>- i soggetti coinvolti e le relative responsabilità, anche con riferimento alle verifiche e agli adempimenti di cui all'art. 23, par. 2 e all'art. 24, par. 7 del Regolamento (UE) 2020/1503;</i>

¹¹ Una volta ottenuta l'autorizzazione e completato l'iter di iscrizione all'OAM, occorre darne comunicazione alle Autorità di vigilanza.

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		- il modello di KIIS da mettere a disposizione dei clienti, conforme a quello allegato al predetto Regolamento delegato, eventualmente adattato al solo servizio che si intende svolgere, precisando le modalità con cui si intende rendere disponibile detto KIIS agli investitori e le modalità di determinazione dell'identificativo unico dell'offerta, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 2022/2119.
VERIFICHE INVESTITORI		
19. Procedure in relazione ai limiti di investimento per gli investitori non sofisticati di cui all'articolo 21, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 2020/1503		
Procedure relative ai limiti di investimento per gli investitori non sofisticati	Più compiute informazioni potranno essere fornite nell' Allegato_19 suddividendo i paragrafi in base al punto 1, lett. a), b) e c) e al punto 2.	
	1. Il richiedente deve fornire una descrizione delle procedure adottate al fine di: a) valutare se i servizi di <i>crowdfunding</i> offerti, e quali di essi, siano appropriati, compresi i dettagli sulle informazioni richieste agli investitori non sofisticati circa l'esperienza, gli obiettivi di investimento, la situazione finanziaria e la comprensione di base dei rischi legati all'investimento in generale e alle tipologie di investimento offerte sulla piattaforma di <i>crowdfunding</i> , come stabilito all'articolo 21, paragrafi 1 e 2, del Regolamento (UE) 2020/1503; b) condurre la simulazione che i potenziali investitori non sofisticati devono effettuare in merito alla loro capacità di sostenere perdite, di cui all'articolo 21, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2020/1503;	<i>Descrivere i presidi adottati in materia di verifiche sugli investitori, al fine di ottemperare a quanto specificatamente previsto dal Regolamento (UE) 2020/1503 (in particolare, art. 21) e dal Regolamento delegato (UE) 2022/2114, illustrando dettagliatamente le modalità concrete di svolgimento dei controlli, specificando il ruolo e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti.</i> <i>Descrivere le tempistiche e le modalità dei flussi informativi previsti nei confronti degli organi di vertice ed il relativo ruolo nell'ambito dell'approvazione/modifica della procedura in argomento.</i> <i>In particolare, nel descrivere il test d'ingresso da sottoporre alla clientela non sofisticata per la valutazione di appropriatezza, considerare almeno l'illustrazione particolareggiata dei seguenti aspetti:</i> - l'impostazione del test, che dovrà essere composto da domande non auto-valutative con riferimento alle quattro macro-aree del test (esperienza, obiettivi di investimento, situazione finanziaria e comprensione di base dei rischi legati all'investimento in generale e alle tipologie di investimento offerte sulla piattaforma di <i>crowdfunding</i>); - la soglia di punteggio minima di superamento del test, le soglie minime anche per ogni sezione del test e i controlli di coerenza delle risposte fornite;

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di *crowdfunding*

	c) fornire le informazioni di cui all'articolo 21, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/1503.	- <i>la durata di validità del risultato del test, descrivendo le modalità di inibizione al cliente della possibilità di ripetere il test più volte;</i> - <i>le modalità attraverso le quali gli esiti dell'eventuale mappatura degli strumenti offerti verranno valorizzati in relazione agli esiti della profilatura dei clienti, effettuata tramite il test di ingresso;</i> - <i>le conseguenze per il caso in cui i potenziali investitori non sofisticati non forniscano le informazioni tramite il test d'ingresso, o qualora, sulla base delle informazioni ricevute, i fornitori di servizi di crowdfunding ritengano che i potenziali investitori non sofisticati non possiedano sufficienti conoscenze, competenze o esperienza, indicando anche l'informativa e gli alert definiti in conformità alle specifiche previsioni al riguardo recate dal Regolamento delegato (UE) 2022/2114.</i> <i>Illustrare il funzionamento dell'apposito tool per la simulazione della capacità di sostenere perdite, precisando anche le modalità attraverso cui tale strumento verrà sottoposto agli investitori e quale procedura sarà adottata per garantire il rispetto delle specifiche previsioni dell'art. 5 del citato Regolamento delegato.</i> <i>Descrivere anche le misure che il richiedente intende adottare nel caso in cui il (potenziale) investitore non condivida con il fornitore il dato relativo alla capacità di sostenere le perdite (in tal caso occorre precisare se il tool viene nuovamente sottoposto all'investitore in occasione dei singoli investimenti).</i>
	2. Il richiedente deve fornire una descrizione delle procedure che adotta in relazione ai limiti di investimento per gli investitori non sofisticati, compresa la descrizione del contenuto della specifica segnalazione di rischio e delle modalità per ottenere il consenso esplicito dell'investitore.	<i>Fornire un'illustrazione puntuale delle procedure relative ai limiti all'investimento per gli investitori non sofisticati, di cui all'art. 21, par. 7 del Regolamento (UE) 2020/1503, illustrando anche:</i> - <i>le modalità di utilizzo del dato (ove condiviso) relativo alla capacità di sostenere le perdite (e, quindi, del patrimonio netto dell'investitore) nell'ambito della verifica dei limiti di investimento di cui al citato art. 21, par. 7, fornendo precisazioni circa le conseguenze della mancata condivisione del dato da parte del potenziale investitore non sofisticato;</i> - <i>le conseguenze del mancato superamento del test d'ingresso da parte del potenziale investitore, in ragione dei limiti di investimento imposti;</i>

Domanda di autorizzazione come fornitore di servizi di <i>crowdfunding</i>		
		- le modalità di sottoposizione all'investitore non sofisticato delle avvertenze sui rischi di cui alla lettera a) del citato art. 21, par. 7, nonché quelle di acquisizione del consenso esplicito da parte dell'investitore di cui alla lettera b) del medesimo articolo; - le modalità con cui il richiedente consente all'investitore di fornire un'adeguata dimostrazione di aver compreso l'investimento e i relativi rischi, come previsto alla lettera c) del citato art. 21, par. 7, posto che detta dimostrazione non potrà ritenersi fornita tramite un'autodichiarazione resa dall'investitore.

ALLEGATI

1. ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'ISTANZA

- Modulo di istanza compilato
- **Allegato 2:** eventuale procura e/o delega alla presentazione dell'istanza
- **Allegato 4:** copia dell'atto costitutivo e dello statuto, con certificato di vigenza
- **Allegato 5.1:** programma di attività che indichi le tipologie di servizi di *crowdfunding* che il richiedente intende offrire e la piattaforma di *crowdfunding*
- **Allegato 5.2:** Informazioni sulla piattaforma di *crowdfunding*
- **Allegato 5.3:** Strategia di *marketing*
- **Allegato 6.1:** Descrizione dei dispositivi di governance e del meccanismo di controllo interno per garantire l'osservanza del Regolamento (UE) 2020/1503, in particolare delle procedure di gestione del rischio e contabili
- **Allegato 6.2:** Meccanismi di controllo interno
- **Allegato 6.3:** Gestione dei rischi
- **Allegato 6.4:** Procedure contabili
- **Allegato 7:** Controllo e protezione del sistema di trattamento dei dati
- **Allegato 8:** Descrizione dei rischi operativi
 - 8.1 Rischi connessi alla infrastruttura informatica e alle relative procedure
 - 8.2 Rischio connesso alla determinazione dell'offerta
 - 8.3 Rischi connessi ai servizi di custodia delle attività e ai servizi di pagamento (se del caso)
 - 8.4 Rischi connessi alla esternalizzazione di funzioni operative

- 8.5 Altri rischi operativi (se del caso)

➤ **Allegato 9¹²:** Presidi prudenziali

- 9.1 prospetto e informazioni relative ai fondi propri così articolato:
 - a) Importo dei presidi prudenziali di cui il richiedente dispone al momento della domanda di autorizzazione e descrizione delle ipotesi usate per determinarlo.
 - b) Importo dei presidi prudenziali costituiti da fondi propri di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 2020/1503.
 - c) Importo dei presidi prudenziali del richiedente costituiti da una polizza assicurativa di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lettera b), del Regolamento (UE) 2020/1503.
- 9.4. Calcolo e piani previsionali così articolato:
 - a) Calcolo previsionale dei presidi prudenziali del richiedente per i primi tre esercizi finanziari;
 - b) Piani contabili preventivi per i primi tre esercizi finanziari compresi: (i) gli stati patrimoniali previsionali (ii) conti profitti e perdite o conti economici previsionali;
 - c) Ipotesi di pianificazione per le suddette previsioni e spiegazione dei dati

➤ **Allegato 10**

- 10.1 Documentazione attestante il calcolo dei fondi propri in conformità dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 2020/1503;
- 10.2 Copia della polizza assicurativa o del contratto assicurativo preliminare

➤ **Allegato 11:** Piano di continuità operativa

➤ **Allegato 12:** da produrre per ogni partecipante qualificato

- 12.8. da *a* a *d*: Prova di onorabilità

➤ **Allegato 13:** da produrre per ogni esponente aziendale e responsabile delle funzioni di controllo, ove interessato

- 13.9. da *a* a *d*: Prova di onorabilità

¹² L'allegato 9 può essere sostituito dal prospetto allegato alla presente guida e scaricabile in formato editabile dai siti internet della Consob e della Banca d'Italia.

- 13.10 Curriculum vitae
 - 13.11 Tempo da dedicare all'esercizio delle funzioni
 - 13.12 Valutazione preesistente (o in corso) della reputazione e dell'esperienza
 - 13.13. Autovalutazione delle conoscenze, delle competenze e dell'esperienza complessivamente possedute
- **Allegato 14:** Procedure interne in materia di conflitti di interesse
 - **Allegato 15:** Informazioni sugli accordi di esternalizzazione
 - **Allegato 16:** Informazioni sul trattamento dei reclami
 - **Allegato 17.1:** Informazioni sui servizi di pagamento + contratto con l'eventuale PSP
 - **Allegato 18:** Procedure relative alla scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento
 - **Allegato 19:** Procedure relative ai limiti di investimento per gli investitori non sofisticati
 - **Allegati ulteriori** ritenuti necessari dal soggetto istante